

ItaliaOggi

MEDIA

Giovedì 3 Aprile 2025 17

Adei lancia un Osservatorio ad hoc sulla realtà poco indagata delle etichette indipendenti

Libri, gli editori danno i numeri

Mappati 1.500 gruppi di lettura. Espositori BookPride a -18%

DI MARCO A. CAPISANI

L'editoria indipendente vuole l'autonomia numerica dai grandi gruppi (in Italia i big four sono Mondadori, Gems, Feltrinelli e Giunti). Adei (Associazione degli editori indipendenti), presieduta da **Andrea Palombi**, editore di **Nutrimenti**, vuole costituire il proprio Osservatorio su tutto il mercato che fotografi le società attive, le proprietà, le loro partecipazioni e quindi le concentrazioni. In particolare, l'intenzione è far emergere un ritratto di chi sono, quanti sono e come si muovono nel settore gli editori indipendenti, spesso medio-piccoli ma con casi importanti del rango di Sellerio ed E/O. Il mondo dei libri rappresenta, infatti, un comparto i cui non ci sono stime dettagliate della sua composizione. Tanto per fare un esempio, sugli stessi editori indipendenti circolano numeri disparati (a seconda dei parametri di valutazione adottati). Al momento, l'unico dato pubblicato è quello dell'Aie (Associazione italiana editori), che



Andrea Palombi

vede un 46,7% delle vendite a valore generato da tutti quegli editori o sigle editoriali che non appartengono ai big four. Lo stesso numero degli editori presenti nella Penisola varia, pari a circa 5 mila attivi nell'ultimo anno secondo Aie. Ma è anche dall'intermediazione di Aie (a cui aderiscono peraltro i big four) che Adei vuole distaccarsi.

«Vogliamo comunicare di più e meglio che esiste un intero universo di produzione editoriale diverso da quello dei grandi gruppi», spiega a *ItaliaOggi* il presidente Palombi in un momento storico delicato per gli editori indi-

pendenti che risentono del calo dell'e-commerce (dove sono maggiormente esposti coi loro cataloghi), mentre emergono nuovi rincari nei costi per accedere alle librerie di catena che appartengono ai grandi gruppi e, infine, mentre le stesse librerie di catena sembrano vendere perlopiù libri dei loro editori di riferimento. A conferma, complice anche la riorganizzazione di BookPride, gli espositori presenti alla stessa fiera nazionale dell'editoria indipendente sono calati per motivi economici del 18%, pur a fronte di 13.600 i visitatori solo nel 2025.

Invece, al Salone del libro di Torino (dal 15 al 19 maggio), Adei presenterà il secondo pilastro del suo Osservatorio: la mappatura dei gruppi di lettura, fenomeno ormai consolidato che anima le vendite coinvolgendo i giovani e che, come nel caso di Heloola, si è trasformato anche in casa editrice vera e propria. Le fondatrici **Alice e Giada Cancellato** debuttano con *Io sono qui* di **Angie Kim** e un calendario di 3 titoli l'anno. Al fenomeno s'interessano anche settimanali culturali come *Robinson* di *Repubblica*. «Al momento abbiamo mappato

1.500 gruppi, in prevalenza con membri femminili e con una significativa presenza in città come Milano, Roma ma anche Torino e Vicenza», chiosa Palombi. «I risultati della mappatura, conseguiti con l'Università Sapienza e il contributo del Centro per il libro e la lettura, ci aiuteranno a capire non solo il pro-

filo quantitativo dei gruppi di lettura ma anche quello qualitativo, per esempio come scelgono i titoli e perché aderiscono i loro partecipanti o che tipo di legami s'instaurano tra loro. In base a queste evidenze proporremo al governo politiche a supporto del libro».

— © Riproduzione riservata —

Adelphi, 2024 in crescita Simenon si mette in mostra

Adelphi chiude un 2024 «migliore di sempre», «in crescita sul 2023» e segnando «un quarto anno positivo», come ha dichiarato a *ItaliaOggi* **Roberto Colajanni**, a.d. e direttore editoriale della casa editrice che aveva archiviato il 2023 con ricavi per 17,5 milioni di euro (+4,5%). Intanto il 2025 prosegue puntando su uno dei suoi autori storici e più vicini alla famiglia del fondatore **Roberto Calasso: Georges Simenon**, a cui la Galleria Modernissimo della Cineteca di Bologna dedica (dal 10 aprile all'8 febbraio 2026, chiusa il martedì) la mostra *Otto viaggi di un romanziere*. Si tratta di 8 percorsi tra paesi, nazioni e anche tematicamente tra scrittura e cinema seguiti dallo scrittore belga, noto in Italia per i noir del commissario Maigret. L'esposizione arriva a 40 anni dal primo contatto tra Simenon e Adelphi (fino al 1984 edito da Mondadori). In mostra ci sono per la prima volta riuniti, provenienti anche da archivi familiari, 900 foto scattate in parte dallo stesso Simenon, 856 documenti e 40 filmati. Tra gli incontri e gli amici dello scrittore spiccano Colette, **Jean Cocteau**, **Federico Fellini**, **Lev Trotskii** e **Auguste Renoir**. Il futuro del duo Adelphi-Simenon? Essere ancora nelle classifiche dei titoli più venduti in Italia (mentre in Francia è in arrivo un nuovo film).

— © Riproduzione riservata —

